



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

Prot. 4620/C11 del 16/XI/2016



Engaging the future/Ereditare il futuro
(Il futuro ha radici antiche)

LICEO CLASSICO "UMBERTO I" - NAPOLI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma 2 lettera a) e dal DD 1046 del 13.10.2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione

SCHEDA PROGETTO ex art. 27, comma 2, lettera a) - PIANI DI MIGLIORAMENTO

DATI RICHIEDENTE

ISTITUTO	LICEO UMBERTO I DI NAPOLI		
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. CARLO ANTONELLI		
CODICE MECCANOGRAFICO	NAPC14000P		
REFERENTE PROGETTO	PROF.SSA MARGHERITA DE VINCENTIIS		
INDIRIZZO	P.ZA AMENDOLA 6		
MAIL	NAPC14000PISTRUZIONE.IT		
TELEFONO	081415084		
CODICE FISCALE	80065210637		
NUMERO CONTO TESORERIA	314114		
CODICE TESORERIA	425		
ISTITUTO CAPOFILA DI RETE	X		

(contrassegnare con una x l'opzione interessata (capofila di rete o singolo istituto))

SE CAPOFILA DI RETE, INDICARE GLI ISTITUTI ADERENTI ALLA RETE

ISTITUTO	COD. MECCANOGRAFICO	STATALE	PARITARIO
LICEO GARIBALDI	NAPC100008	X	
LICEO GENOVESI	NAPC010002	X	
LICEO VITTORIO EMANUELE	NAPC16000X	X	

BREVE SINTESI DEGLI OBIETTIVI COMUNI CHE PRESIDONO ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE E DELLE RISORSE PROFESSIONALI E FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA RETE DALLE SINGOLE ISTITUZIONI

OBIETTIVI COMUNI	RISORSE PROFESSIONALI	RISORSE FINANZIARIE
1. RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO IN LATINO E GRECO	DS-DSGA	UNA QUOTA PARI AL 50% (A COMPLETAMENTO DEL CO-FINANZIAMENTO) DELLE EVENTUALI SPESE DI PUBBLICAZIONE CARTACEA DELLE MODULI DIDATTICI PRODOTTI
2. PROMUOVERE UNA DIDATTICA DELLE LINGUE CLASSICHE INNOVATIVA	Docenti	
3. IMPLEMENTARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE	Personale ATA	
4. FAVORIRE LA PRASSI DELLA COLLABORAZIONE E DELLO SCAMBIO TRA ISTITUZIONI		

EVENTUALE PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI COME COFINANZIATORI:

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA	CO-FINANZIAMENTO (indicare importo o modalità)
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA - NAPOLI	UNIVERSITÀ	DISPONIBILITÀ LABORATORI CON PERSONALE QUALIFICATO
GUIDA EDITORI srl	CASA EDITRICE	PARTECIPAZIONE IN QUOTA DEL 50% PER L'EVENTUALE EDITING E PUBBLICAZIONE CARTACEA DEI MODULI DIDATTICI PRODOTTI

COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO*

COGNOME E NOME	ISTITUTO	QUALIFICA (DS/docente/altro)	RUOLO Rivestito nel gruppo (ad es. responsabile Progettazione/monitoraggio/ documentazione, etc)
MARGHERITA DE VINCENTIIS	LICEO UMBERTO I	DOCENTE	RESPONSABILE PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE
MARIA GINEVRA DI CRISCIO	LICEO GARIBALDI	DOCENTE	RESPONSABILE RAPPORTI CON ENTI CO-FINANZIATORI E IN ACCORDO DI COLLABORAZIONE
STEFANIA DE LUCA	LICEO GENOVESI	DOCENTE	RESPONSABILE MONITORAGGIO
MARIELLA DE SIMONE	LICEO VITTORIO EMANUELE	DOCENTE	RESPONSABILE VALUTAZIONE

- **NEL CASO DI rete di scuole, occorre sia presente nel gruppo di progetto almeno un componente per ciascuna scuola appartenente alla rete**

Presenza di accordi con Università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA ACCORDO	FINALITÀ
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"	COLLABORAZIONE	SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA

IDEA PROGETTUALE e METODOLOGIE DI LAVORO

Titolo del progetto		<i>Engaging the future/Ereditare il futuro</i>	Interventi innovativi per la promozione di un insegnamento delle lingue classiche declinato in termini di competenze di cittadinanza attiva e attraverso metodologie innovative
Idea progettuale	<p>Il progetto nasce dall'esigenza, avvertita da più parti, di rinnovare lo studio delle lingue classiche per riavvicinare gli allievi agli studi umanistici. A questo scopo, a nostro avviso, appare necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbandonare la dimensione prevalentemente trasmissiva del sapere per una didattica di carattere laboratoriale facendo leva anche sulle modalità dell'apprendimento informale (<i>learning by doing</i>), sui compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e attraverso l'uso delle tecnologie multimediali; • superare l' "illusione enciclopedica" del sapere per andare a sviluppare nuclei concettuali di fondo, costituenti l'identità culturale e linguistica europea in una dimensione, però, quanto più aperta alla complessità e al pluralismo globale; • recuperare l'originario carattere universalistico del sapere, col superamento del settorialismo specialistico, in primis filologico-grammaticale. <p>L'idea progettuale, in un'ottica di ricerca-azione, prevede due fasi integrate tra loro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fase di formazione e auto-formazione con laboratori tra docenti di materia guidati da un esperto e in modalità <i>blended</i>, con la formazione di una Banca Dati <i>on-line</i> di UF (Unità Formative) o di Moduli didattici, da poter anche eventualmente pubblicare in versione cartacea per garantire una più completa fruizione da parte degli studenti; 2. fase di attuazione: in orario curricolare, realizzazione di quanto programmato, anche in compresenza con altri docenti di altra materia. 		
Risultati attesi= obiettivi del PdM	<p>Riduzione del tasso di varianza tra le classi; Riduzione del numero di alunni con sospensione di giudizio nelle discipline caratterizzanti del curriculum.</p>		
Coerenza dell'idea progettuale in relazione al PdM	<p><u>Promuovere e potenziare una didattica per competenze</u> che valorizzi l'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di <i>problem solving</i> e di ricerca-azione, <u>può far superare il senso di estraneità e di rifiuto verso discipline classiche da parte degli alunni meno motivati</u>, che troppo spesso non riescono a comprendere le richieste di senso e il significato delle proposte provenienti dalla scuola e per questo vanno incontro all'insuccesso scolastico.</p>		
Destinatari	<p>Minimo 12-max 20 docenti di Latino e Greco Minimo 10 classi</p>		

Obiettivi operativi	Azione	h	Tipologia di attività
Elaborazione e allestimento di programmazioni di Latino e Greco per gli ultimi tre anni del liceo <u>declinate su competenze di cittadinanza attiva e sulla base di nuclei concettuali fondanti la cultura occidentale</u> , aperti ad una dimensione globale e inclusiva (ad es. Dalla riflessione antica sull'idea del "giusto" per natura/per convenzione alle moderne Carte dei diritti dei popoli);	4 h (due incontri) di laboratorio con gruppi di lavoro di docenti di Latino e Greco con Esperto.	4	Formazione didattica
Favorire, nell'ottica di una didattica per competenze, l'inserimento delle nuove metodologie didattiche dell'apprendimento informale (<i>learning by doing</i>) e degli strumenti multimediali nell'ambito dell'insegnamento del Latino e del Greco;	Tre incontri di due ore con -prima ora di lezione frontale del docente esperto; -seconda ora di laboratorio con la sperimentazione da parte dei docenti coinvolti.	6	Formazione didattica
Costruzione di 10 unità formative (UF) trasversali (in stretta connessione con la programmazione elaborata per nuclei concettuali);	Sette incontri di laboratorio con gruppi di lavoro di docenti di Latino e Greco; due incontri di laboratorio con gruppi di lavoro di docenti di varie materie	14	Auto-formazione did. anche a distanza
Elaborazione di <i>prove autentiche</i> per il latino e il greco finalizzate all'elaborazione di prodotti multimediali in relazione alle unità di apprendimento elaborate (e-books; e-journals; siti; blog; materiali didattici online, learning objects, cortometraggi, app, ecc.).	Due incontri di laboratorio di docenti di Latino e Greco con esperto di prodotti multimediali	4	Formazione didattica
Potenziamento di competenze informatiche da parte degli studenti per la realizzazione dei prodotti multimediali previsti	lezioni dell'esperto informatico agli alunni	15	Attività extradid. degli studenti
Svolgimento in classe di quanto pianificato (<i>Project work</i>)	attività didattica anche in compresenza	20	Sperimentazione did.
Risorse umane e strumentali	DS, DSGA, Docenti, Personale ATA, Esperti del settore Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Istituto		

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ED INDICATORI DI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO PER LA FASE DI FORMAZIONE

	STRUMENTI POSSIBILI	ASPETTI DA ANALIZZARE	INDICATORI DI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ex ante	-QUESTIONARI	-il raccordo dell'iniziativa con il contesto organizzativo di provenienza dei partecipanti; -l'adeguatezza degli obiettivi didattici, della struttura del progetto, dei contenuti e delle metodologie di riferimento; -l'adeguatezza delle risorse umane e tecniche che si prevedono di utilizzare e la loro affidabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di corsisti che partecipano ai laboratori per il miglioramento (minimo previsto 75% degli iscritti). • Percentuale di presenze dopo i primi cinque incontri. • Elaborazione di progetti didattici per competenze sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo sugli assi culturali interessati (</> 10 UF)
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE in itinere	-CHECK LIST DI OSSERVAZIONE CORSISTI; -SCHEDE DI ANALISI DELL'ANDAMENTO D.AULA; -QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE; -QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL MODULO E DELLA DOCENZA; -FOCUS GROUP -QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE CORSISTI.	-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti; -il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile; -sono sorti problemi imprevisti; -l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto; -risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati; -sono stati incontrati difficoltà e ostacoli.	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario sulle aspettative (scheda di monitoraggio tipologia da 1 a 10). • Questionario <i>in itinere</i> ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio da 1 a 10). • Questionario finale di <i>customer satisfaction</i> rivolto ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio (scheda di monitoraggio da 1 a 10).
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ex post	-QUESTIONARI -SCHEDE DI ANALISI	-come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento; -quali sono gli obiettivi realmente raggiunti; -quali nuovi obiettivi vanno definiti.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero <i>project work</i> prodotti sulla costruzione di UdA con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (totale stimato di prodotti pari a 10). • Numero di attività di disseminazione del progetto (totale stimato 2 incontri collegiali per Dipartimento e 2 Consigli di classe)

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ED INDICATORI DI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO PER LA FASE DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

	STRUMENTI POSSIBILI	ASPETTI DA ANALIZZARE	INDICATORI DI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ex ante	-QUESTIONARI	-aspettative, -interesse per le materie	Successo scolastico degli allievi in termini di riduzione dei debiti formativi e promozioni
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE in itinere	-SCHEDE DI ANALISI DELL'ANDAMENTO D.AULA; -QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL MODULO E DELLA DOCENZA; -QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE CORSISTI	-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti; -il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile; -sono sorti problemi imprevisti; -l'attività del docente è adeguata ai bisogni degli studenti; -risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati; -sono stati incontrati difficoltà e ostacoli.	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ex post	-QUESTIONARI -SCHEDE DI ANALISI	-come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento; -quali sono gli obiettivi realmente raggiunti; -quali nuovi obiettivi vanno definiti.	

PREVISIONE DI INTEGRAZIONE CON IL PIANO DI FORMAZIONE E PRESENZA DI UNITA' FORMATIVE FINALIZZATE ALLA CONDIVISIONE E PROMOZIONE DELLA PROGETTUALITA'

Il progetto nasce nell'ottica della ricerca-azione: pertanto, subito dopo la pianificazione, la fase di formazione accompagnerà l'azione da realizzare in classe con gli alunni, secondo il seguente schema (ripreso dal prof. R. Trincherò, Università degli studi di Torino, www.edurete.org)



I RICHIEDENTI SI IMPEGNANO A RENDERE FRUIBILI E PUBBLICI I MATERIALI DI RICERCA – CHE RIMANGONO DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE – E LE METODOLOGIE IMPIEGATE, NONCHÉ A DOCUMENTARE GLI ESITI

SI'	X
------------	----------

NO	
-----------	--

MODALITÀ E STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

MATERIALI PRODOTTI E RELATIVA FRUIBILITÀ	MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE
Unità didattiche in formato e-book o PDF	Publicazione sui siti delle scuole della rete
Prove di Verifica realizzate dagli studenti	Eventuale pubblicazione cartacea
Filmati dei laboratori/lezioni più significativi	

PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA/PROGETTO		IMPORTO
1	Docenti interni ore 20	928,90
2	Esperti esterni ore 29	2.517,20
3	Personale ATA-Coll. Scolastico ore 29 - Assistente tecnico ore 19 - Assistenti amministrativi ore 10	481,35 365,59 192,42
4	Costi dei prodotti multimediali (telecamera, computer, software specifici)	4.000,00
5	Costo tecnico specializzato per la realizzazione prodotto multimediale	967,50
6	Materiale di consumo (carta, toner, ecc.)	500,00
	TOTALE	9.952,26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO***Prof. Carlo Antonelli***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex.art.3c.2 d.lgs.n.39/93